



MIGLIAIA DI FAKE NEWS RACCONTANO DI PAZIENTI MORTI DI COVID-19 E DI FOCOLAI PERICOLOSI, MA NON È VERO. PERCHÈ LA MAGISTRATURA TACE?

LaVerità



ristora
INSTANT DRINKS

Anno V - Numero 237

Quid est veritas?

www.laverita.info - Euro 1,50

QUOTIDIANO INDIPENDENTE ■ FONDATA E DIRETTA DA MAURIZIO BELPIETRO

Venerdì 28 agosto 2020

**TAR CONTRO MUSUMECI
DISCOTECHES
CHIUSE, CENTRI
MIGRANTI
SPALANCATI**

LA FABBRICA DELLA PAURA

CONTATE COME MORTE DI COVID ANCHE LE VITTIME DI INCIDENTI

di MAURIZIO BELPIETRO



Beh, si: stare tutti ammassati dentro una discoteca non va bene. Con l'epidemia in circolazione si rischia di beccarsi il coronavirus e di diffonderlo una volta tornati a casa. Proprio ciò che è successo in Sardegna dove la gente, dopo mesi di lockdown, si è ammassata per concedersi una vacanza e, tra un aperitivo e una serata in pista, ha finito per dimenticarsi del distanziamento sociale, delle mascherine chirurgiche, dei guanti in lattice e del gel disinfettante. Risultato, al rientro dalle ferie si è registrato un aumento di contagiati, soprattutto fra i giovani, ma anche in famiglia.

Comportamenti irresponsabili li ha definiti il viceministro della Salute, Pierpaolo Sileri, un 5 stelle doc. Il quale non si è fatto scappare l'occasione di mettere il dito nella piaga del Billionaire, la discoteca alla moda di proprietà di Flavio Briatore. Nel locale si sono registrati oltre una cinquantina di infetti e lo stesso imprenditore è finito in ospedale. Siccome (...) segue a pagina 13

Per ordine del ministero, i decessi di coloro che tempo fa erano stati contagiati però poi erano guariti devono comunque figurare tra quelli per coronavirus. Ma così risultano sballate tutte le statistiche. Il caso del Veneto

Duro avviso dagli Usa: al bando la ditta cinese che i prodiani hanno infiltrato nei nostri porti

DANIELE CAPEZZONE a pagina 3



di FABIO AMENDOLARA



Non importa di cosa si muore, se nella vita si è stati almeno una volta positivi al Covid, al momento del trapasso (per altre malattie, vecchiaia o incidenti stradali) si finirà nella casella delle vittime della pandemia. Sembra incredibile, ma è vero. Ed è scritto nel bollettino della Protezione civile che spiega il singolare picco di morti del Veneto, registrato mercoledì. Si trattava di 11 «pazienti contagiati dal virus nei mesi scorsi, nel frattempo negativizzati, ma che su indicazione del ministero della Sanità vanno registrati comunque come soggetti con infezione da Covid». Se nella prima fase dell'emergenza questa pratica poteva avere un senso, perché non si conosceva ancora la durata della malattia, questi criteri oggi rischiano di falsare tutte le statistiche. a pagina 11

Così scrive un utente sui social: "la gente per bene si è stufata: Se tutto questo è vero, è gravissimo. La notizia del bimbo positivo all'asilo è falsa. Il bimbo non è positivo e nessuno è in quarantena. È un flusso continuo di notizie false. La magistratura non fa nulla ed è complice del più grande procurato allarme della storia d'Italia."

**MIGLIAIA DI FAKE NEWS PER CREARE TERRORE
DI UN VIRUS NON PARTICOLARMENTE
AGGRESSIVO. LE STIAMO RACCOGLIENDO E
CATALOGANDO TUTTE, CONTRIBUISCI ANCHE TU
SULLA CHAT TELEGRAM**

<https://t.me/ILMILIONEfakenews>